

**seduta n. 86 del 21 marzo 1996**

**Presidenza del Presidente Franco Tretter**

Ore 10.12

**PRESIDENTE**: Prego procedere all'appello nominale.

**DENICOLO'**: (Sekretär):(ruft die Namen auf)  
(segretario):(fa l'appello nominale)

**PRESIDENTE**: Signori consiglieri la seduta è aperta.  
Hanno giustificato la loro assenza i consiglieri Cigolla e Kofler.  
E' assente il cons. Holzmann.  
Prego dare lettura del processo verbale della precedente seduta.

**DENICOLO'**: (Sekretär):(verliest das Protokoll)  
(segretario):(legge il processo verbale)

**PRESIDENTE**: Ci sono delle osservazioni al processo verbale? Nessuna. Il processo verbale è approvato.  
Prima di passare alla trattazione dell'ordine del giorno, sull'ordine dei lavori ha chiesto la parola il cons. Gasperotti. Prego.

**GASPEROTTI**: Grazie Presidente.

Volevo chiedere un chiarimento all'aula, e che sia un chiarimento univoco, nel senso che non si può interpretare alle ore 9.00 in un modo e alle ore 11.00 in un altro. Come mai non posso emendare l'emendamento Atz e come mai lo stesso è stato accettato senza la discussione in commissione?

La commissione del regolamento è quella che governa il regolamento prima che arrivi in aula, questo emendamento non è stato nemmeno menzionato dalla commissione quindi chiedo chiarimenti su queste due cose. Grazie.

**PRESIDENTE**: Ha chiesto di intervenire sull'ordine dei lavori il collega Montefiori. Ne ha la facoltà.

Prego i signori consiglieri di prendere posto e di fare silenzio.

E' chiaro che l'intervento del cons. Gasperotti era fuori luogo, ma non posso non dare la possibilità al collega di fare una richiesta al Presidente.

**MONTEFIORI**: Chiedo scusa a tutti, se forse qualcuno riterrà che il mio intervento non sia proprio calzante, ma probabilmente la settimana si concluderà per noi oggi e allora ritengo che questa cosa o la dico adesso o non la dico più.

Volevo solo farvi riflettere qualche secondo e fare una richiesta al Presidente sul fatto che oggi è la giornata dell'informazione, almeno, ho letto su un comunicato ANSA questa mattina che il dipartimento degli affari sociali della Presidenza del Consiglio ha promosso una settimana...

Scusate, è un argomento che forse vi può interessare. In questi due anni e mezzo ho sentito che ci siamo fermati per i morti in Austria, ci siamo fermati per altre cose, vi chiedo solo...

**PRESIDENTE**: Lei ha la parola. Finchè il Presidente non gliela toglie, lei ha la facoltà di parlare.

Prego i colleghi di fare silenzio.

**MONTEFIORI**: Visto che oggi è la giornata dell'informazione mi soffermerei su un problema che comunque, indipendentemente dalla questione che stiamo trattando oggi, assilla noi e gli altri Paesi europei, e cioè il problema della immigrazione, del razzismo e dell'intolleranza.

Pregherei i colleghi che chiedano al Presidente Tretter di formulare una lettera alla Presidenza del Consiglio di Roma, perchè credo che le mie parole non potranno essere di grande aiuto per tutti ma almeno per coloro che provengono dagli altri stati, e non sono pochi.

Una cosa vorrei far notare, colleghi: che siete fortunati, come me, perchè ognuno a casa nostra potrà mangiare oggi e anche domani, perchè non è costretto ad andare a lavorare in Cina o in Germania.

Siccome stiamo parlando di una cosa importante, vi chiederei, non per me, ma per le persone che stiamo per nominare, un momento di silenzio e di attenzione.

Se poi il problema non vi interessa, per favore andate fuori.

Quindi, dicevo che abbiamo, credo, 1 milione circa di immigrati, che in prevalenza non hanno il nostro colore di pelle, non hanno neanche la nostra religione, e quasi nessuno parla la nostra lingua, però credo che gente così disperata da avere deciso di lasciare la propria casa, per brutta e povera che essa sia, ed aver deciso di venire in Italia per potersi guadagnare da vivere per loro e forse anche per le loro famiglie, è un problema importante che noi non possiamo assolutamente sottovalutare.

Credo che sarebbe giusto, in una giornata come questa, che il nostro Presidente trovasse il tempo, magari a fine giornata, di fare una piccola lettera alla Presidenza del Consiglio, dove esprime la solidarietà del Consiglio regionale contro il razzismo e l'intolleranza. Grazie.

**PRESIDENTE**: Mi attiverò perchè, e lei collega ha fatto bene a rimarcarlo, la nostra terra non è stata una terra inospitale, credo che oggi possiamo dire di essere un popolo che attraverso la solidarietà ha portato non soltanto solidarietà a quei soggetti che meritavano essere ascoltati, residenti in questa regione, ma credo che le iniziative di solidarietà che hanno toccato alcuni stati siano state fortemente apprezzate.

E' un momento sul quale dobbiamo fare alcune riflessioni e il Presidente del Consiglio si impegna di partecipare a questo momento portando la solidarietà della popolazione che vive finalmente e pacificamente in questa regione.

Siamo in votazione, prego distribuire le schede. Come è stato chiesto, la votazione si fa per scrutinio segreto.

I consiglieri sono pregati di prendere posto.

Ricordo che si vota la proposta Atz, protocollo n. 5830.

Tutti hanno le schede, possiamo iniziare con l'appello.

La parola al cons. Denicolò per l'appello nominale.

DENICOLO': (Sekretär): (ruft die Namen auf)

(segretario): (fa l'appello nominale)

**PRESIDENTE**: Prego i consiglieri di fare silenzio e di prendere posto.

Vi ricordo che sta assistendo ai lavori un gruppo di studenti e credo che non stiamo facendo una bella figura.

Siete pregati di pendere posto. Non devono verificarsi fatti del genere; avete diritto di mettere nell'urna una scheda e richiamo l'aula alla serietà, alla responsabilità e alla compostezza.

Devo annullare questa votazione perchè mancano due schede.

Prego di ridistribuire le schede.

Dobbiamo ripetere la votazione.

La colpa non è della Presidenza - cons. Gasperotti - prego i consiglieri di votare con ordine e un po' di attenzione da parte di chi stà all'urna.

Non sono i segretari questori che sbagliano, è qualcuno dei consiglieri.

Siamo in votazione, nessuno ha titolo di prendere la parola. Iniziamo con l'appello nominale. I consiglieri sono pregati di stare distanti dall'urna ed uno per uno verranno chiamati a votare.

DENICOLO': (Sekretär): (ruft die Namen auf)

(segretario): (fa l'appello nominale)

**PRESIDENTE**: Comunico l'esito della votazione alla delibera n. 14.

Votanti	66
maggioranza richiesta	36
schede favorevoli	32
schede contrarie	33
schede bianche	1

Il Consiglio non approva.

Il collega Atz ha chiesto la parola sull'ordine dei lavori.

**ATZ**: Herr Präsident! Ich bitte um Unterbrechung, um der Mehrheit die Gelegenheit zu geben, sich mit diesem Ergebnis auseinanderzusetzen. Ich möchte Sie bitten, damit wir uns nicht bei der Nase herumführen, daß Sie uns eine Stunde geben. Danke sehr!

**PRESIDENTE**: Sull'ordine dei lavori ha chiesto la parola il cons. Pinter. Prego.

**PINTER**: Grazie Presidente. Sono tre giorni che continuiamo a sospendere i lavori, riconvocarli, sospenderli, riconvocarli.

Ricordo l'invito che ieri è stato fatto in questa sede di rinviare questa seduta, dato che ieri non è stato possibile, mancando per ben tre volte il numero legale, e di rimandare tutto a dopo le elezioni, perchè penso che sia l'unica decisione saggia da prendere.

**PRESIDENTE**: Questo lo deciderà il Presidente. Credo che alcuni ragionamenti li dovrò fare con l'Ufficio di Presidenza, ma è prassi che, quando si chiede una sospensione per dei motivi importanti, come è stata chiesta dal collega Atz, il Presidente non possa rifiutarsi.

Sull'ordine dei lavori chiede la parola il cons. Ianieri. Prego consigliere.

**IANIERI**: Grazie signor Presidente. Vorrei ricordare all'aula quello che si è discusso ieri nella riunione dei capigruppo della proposta che, da parte delle minoranze nella riunione dei capigruppo, era scaturita.

Era evidente che c'era la disponibilità di tutti ad affrontare questo spinoso problema del regolamento e di volerlo rivedere ovviamente non solo ed esclusivamente su un singolo punto, ma nella sua interezza.

Penso che l'invito che ieri avevamo fatto e la disponibilità che avevamo dimostrato ancora oggi possano essere ripetuti e pertanto al collega Atz, che ha chiesto la sospensione dei lavori o un incontro con la maggioranza, rinnovo questo invito perchè ieri il cons. Atz ha completamente rifiutato e non ha dato assolutamente la sua disponibilità per poter trovare un punto di intesa con la proposta delle minoranze.

C'è la volontà da parte di tutti di voler arrivare a rivedere questo regolamento. Noi chiediamo alla maggioranza un atto di buon senso, di disponibilità e di collaborazione. Il cercare di umiliare comunque le minoranze non è mai pagante, non lo è stato oggi, non lo è stato nel recente passato; da quando io sono in questo Consiglio Provinciale per ben tre volte, per quanto mi ricordo, ci siamo trovati in situazioni analoghe e pertanto quando c'è un irrigidimento non va mai bene per nessuno.

Vogliamo comunque trovare insieme alla maggioranza un punto di intesa.

Chiedo pertanto che la proposta venga sottoposta a votazione.

**PRESIDENTE**: La sua non è una proposta da mettere a votazione. Credo che tutti abbiano titolo per riunirsi, per incontrarsi e credo che l'argomento sia molto delicato ed importante.

Sull'ordine dei lavori ha chiesto la parola la collega Zendron, ne ha la facoltà.

**ZENDRON:** Per ragioni che non voglio ripetere, ma che sono a conoscenza di tutti, abbiamo perso già due giorni interi di lavori di questo Consiglio regionale.

A qualcuno non importa niente, però la maggior parte di noi credo che importi molto cosa si fa e ci dispiace perdere il tempo senza fare niente.

Le chiedo di cercare di convincere il capogruppo della SVP di fare la riunione nella pausa del pranzo, dalle 13.00 alle 15.00 in maniera che noi possiamo utilizzare almeno le ore rimanenti fino alle 13.00 per lavorare sulle questioni importanti che il Consiglio deve affrontare.

Non possiamo continuamente usare il tempo delle sedute del Consiglio per degli accordi tra i partiti che sono sicuramente importanti ma che in questo momento la questione è chiusa e si dovrebbe passare ad altre questioni; che poi ci siano dei problemi nella maggioranza, ci possono essere però dovrebbero essere trattati in un momento estraneo e senza interrompere i lavori del Consiglio regionale.

Vi prego perciò di valutare questo aspetto per non perdere ancora un'altra giornata.

**PRESIDENTE:** Mi sembra che non si sia capito che noi potremmo continuare, abbiamo la delibera di modifica al regolamento interno del Consiglio. E' stato presentato un emendamento a questa delibera, non è passato, perciò la delibera rimane.

Credo che sia importante, se veramente c'è la disponibilità...

Cercate di leggere il regolamento e poi eventualmente prendete la parola.

Qui si sta parlando di disponibilità, di confronto, di dialogo, per creare un clima produttivo all'interno di quest'aula e credo che sia importante consentire alla maggior forza politica di potersi incontrare e discutere. Se non accettassi questa richiesta, non sarei coerente con quanto ho sempre fatto nei confronti di tutte le forze politiche che hanno chiesto la sospensione.

Vista la delicatezza dell'argomento sospendo i lavori per 40 minuti per consentire che l'SVP possa convocare il suo gruppo allargato alle forze che sostengono questa maggioranza di governo.

I lavori sono sospesi per 40 minuti.

Chiedo scusa. Vuole intervenire sull'ordine dei lavori cons. Fedel.

E' una forma di rispetto collega Taverna. Il collega Fedel aveva alzato la mano e aveva prenotato il suo intervento, mi sembrerebbe di non portare rispetto non dandogli la parola.

**FEDEL:** La ringrazio onorevole Presidente, cercherò di essere brevissimo.

Certamente si può dire che la vita è questa: un grande gioco da equilibristi, sempre più in alto, poi un bel mattino ti svegli con la voglia di diventar bambino; e siamo arrivati a questo punto.

Sta di fatto che comunque sarò favorevole alla sospensione dei lavori, perchè non desidero che si ripeta un altro 1957.

**PRESIDENTE**: I lavori sono sospesi per 40 minuti. La seduta è sospesa.

(ore 11.02)

(ore 11.28)

**PRESIDENTE**: Prego i consiglieri di prendere posto. Riprendiamo i lavori anche se in anticipo di qualche minuto.

Ha chiesto la parola il collega Fedel per fare una richiesta al Presidente.

**FEDEL**: Onorevole signor Presidente, signor Presidente della Giunta, signori assessori e onorevoli colleghi.

Credo che, come avevo ribadito non molto più di mezz'ora fa, la vita è questa, un grande gioco di equilibrismo e poi, una mattina, ti svegli con la voglia di diventare bambino.

Che cosa significava? Significava che, evidentemente, conoscendo sufficientemente, e non profondamente, la storia della nostra regione, sapevo che c'erano stati dei momenti difficili e un momento difficile è anche questo che stiamo vivendo.

Pertanto credo che si aggiungono a questo le elezioni nazionali, quindi un nervosismo quanto mai giustificato e giustificabile, se così possiamo dire.

Credo - onorevole signor Presidente del Consiglio regionale - che la proposta più saggia è sospendere i lavori su questa deliberazione ed impegnarci a sentire tutte le forze politiche presenti in Consiglio.

Oggi è saggezza sospendere la seduta del Consiglio regionale; sia ben chiaro che questa sospensione non deve essere strumentalizzata da chi che sia, non sto parlando nè della maggioranza nè dell'opposizione, sto solo facendo il mio dovere di consigliere regionale responsabile.

Nessuno deve approfittare di accusare o la maggioranza o l'opposizione della sospensione che stiamo proponendo.

**Assume la Presidenza il Vicepresidente Peterlini**  
**Vizepräsident Peterlini übernimmt den Vorsitz**

**PRÄSIDENT**: Die Abg. Kury, bitte.

**KURY**: Es ist schon eigenartig, was für eine Art Führung dieser Regionalrat hat...

*(Unterbrechung - interruzione)*

**PRÄSIDENT**: Abg. Kury, ...da gibt es noch eine Abrechnung zu begleichen diesbezüglich. Bevor Sie jedes Mal schießen, tun Sie bitte Ihre Argumente darlegen. Sie reden zum Fortgang der Arbeiten und dazu gibt es kurze Stellungnahmen, was Sie wünschen und was wir tun sollen.

**KURY**: Herr Präsident, wir hatten vor einer halben Stunde hier ausgemacht, daß die Sitzung um 11.40 Uhr wieder aufgenommen wird. Ich ersuche Sie, diesen Zeitpunkt einzuhalten. Es geht nicht an, daß in diesem Saal Unterbrechungen von der Volkspartei beantragt werden und die werden um 30 Minuten, sogar um Stunden überzogen und in dem Augenblick, wo die Volkspartei ihre Abmachungen frühzeitig unterbricht, muß der Regionalrat springen und wieder anwesend sein. Wenn wir hier ausgemacht haben, daß um 11.40 Uhr die Arbeiten wieder aufgenommen werden, ersuche ich Sie, sich doch daran zu halten. Die Kollegen haben das Recht, sich hier zu beteiligen, und ich ersuche Sie deshalb 11.40 Uhr abzuwarten, daß alle anwesend sind und daß wir alle gemeinsam beraten, wie wir mit dem Fortgang der Arbeiten weiterfahren sollen.

**PRÄSIDENT**: Wer meldet sich noch zum Fortgang der Arbeiten zu Wort? Niemand. Frau Abg. Kury, verstecken wir uns nicht hinter den Minuten. Es ist 11.33 Uhr. Ich habe nicht gewußt, daß Präsident Tretter 11.40 Uhr gesagt hat. Außerdem hat er die Sitzung eröffnet und somit sollten Sie sich die Vorwürfe, zumindest an meine Adresse, sparen.

Jetzt möchte ich etwas anderes sagen, Kolleginnen und Kollegen: Ich habe gestern abends schon gesagt, ich bin mir vollkommen bewußt, daß wir in einer schwierigen, politischen Lage sind. Ich weiß, daß im Trientner Landtag die Regierungsmehrheit fehlt, daß der Landeshauptmann zurückgetreten ist und daß das natürlicherweise seinen Schatten auch auf den Regionalrat wirft. Ich weiß, daß Parlamentswahlen anstehen und alle politischen Parteien bereits im Wahlkampf sind und der Regionalrat auch davon verspürt. Ich bitte Sie alle zusammen, trotzdem soviel Achtung und Würde einzunehmen, daß Sie nicht jedesmal gegen das Präsidium schießen.

Ich möchte Ihnen jetzt etwas erzählen: Ich habe persönlich nachkontrolliert, was mit der Abstimmung vorher passiert ist, weil man das Präsidium und vor allem die Quästoren hier mit wirklich nicht zu wiederholenden Worten beschimpft hat. Ich habe nachkontrolliert und was ist passiert? Es ist passiert, daß zwei Abgeordnete fälschlicherweise als anwesend geführt worden sind, obwohl sie gar nicht da waren und nicht gewählt haben und zwar waren das die Abg. Cigolla und Di Puppò, die erwiesenermaßen auch bei der ersten Abstimmung nicht teilgenommen haben. Das war der Fehler. Dann gab es hier alle möglichen Schimpfworte an die Quästoren, für die ich als Präsident - und ich glaube, ich kann auch im Namen des Präsidenten reden - die Hand ins Feuer lege und jetzt auch bestätigen kann, daß alle Wahlhandlungen ordentlich erfolgt sind. Aber ich bitte Sie alle gemeinsam um ein bißchen Respekt uns gegenüber, weil wir haben getan was wir konnten. Wir haben uns nicht in die Mehrheiten eingemischt, aber wir haben eben die Aufgabe, die Sitzungen fortzuführen. Das ist jetzt der Punkt, zu dem wir uns auch gemeinsam bekennen müssen. Ich glaube, alle haben

eingesehen, daß das Reglement in dieser Form, wie es vor 30-40 Jahren gemacht worden ist, einfach in die heutige Zeit nicht mehr paßt. Unabhängig vom Votum, das jetzt erfolgt ist und das in einer Kampf Abstimmung nicht genehmigt worden ist, glaube ich, mich zu erinnern, daß alle Fraktionsvorsitzenden der verschiedenen Schattierungen, der Mehrheit und der Minderheit, ihr Bekenntnis abgegeben haben, eine Neufassung des Reglements zu schaffen, um die Arbeiten im Regionalrat zu erleichtern. Ich glaube, daß jetzt der Moment gekommen ist, auch den Vorschlag vom Abg. Fedel aufzugreifen, daß wir eine kleine Kommission aktivieren. Das Präsidium hat bereits diesbezüglich vorgearbeitet und hat zunächst zwei Mitglieder des Präsidiums, den Abg. Divina und den Abg. Denicolò und den Rechtsexperten Dell'Adami beauftragt, eine Vorarbeit zu leisten. Wir werden diese Vorarbeit jetzt mit Dringlichkeit vorantreiben, möchten dann das Konzept in die Fraktionsführersitzung bringen. Sie haben dann alle Gelegenheit, im Rahmen dieser Geschäftsordnungskommission, die aus den Fraktionsführern und dem Präsidium besteht, ihre Stellungnahmen zu geben. Ich hoffe, Sie stehen noch dazu, daß wir diese Erneuerung machen müssen und ich glaube, wir finden damit auch einen Ausweg aus dieser jetzigen schwierigen Situation, die wie gesagt sehr unter den bevorstehenden Wahlen und der Krise im Trentino leidet. Das wäre das, was ich jetzt vorschlagen würde und somit nehme ich auch den Antrag an, der gemacht worden ist, daß wir die Sitzung abschließen und uns dann zu gegebener Zeit in einer entspannteren Situation wiedersehen.

Bitte, Abg. Ianieri.

**IANIERI:** Grazie signor Presidente. Devo prendere atto con soddisfazione di quanto lei ha detto, ma devo anche, nello stesso tempo, prendere atto che abbiamo perso inutilmente delle giornate.

Il buon senso, da parte delle minoranze, era già stato manifestato nei gironi scorsi. Come ho avuto occasione di ricordare prima dell'interruzione dei lavori, l'intransigenza non paga mai, è certamente un qualche cosa che deve sparire.

Il buon senso ci deve sempre essere.

E' la terza volta, e su argomenti molto importanti, che la maggioranza deve fare una clamorosa retromarcia.

Almeno qui deve essere detto: il cons. Atz si è dimostrato, per l'ennesima volta, troppo intransigente.

Non credo che questo sia il pensiero dell'SVP perchè posso dire per certo che nell'interno di questo schieramento c'era la possibilità per mediare ancora ieri e l'altro ieri questo argomento per rinviarlo ad un altro momento.

Tanto più avevamo già dichiarato e manifestato la nostra disponibilità a dare un contributo per la modifica del regolamento.

Pertanto accetto, con somma soddisfazione, la decisione che è stata presa e cioè di rinviare i lavori e di andare avanti attraverso una proposta che verrà fatta dall'Ufficio di Presidenza, e comunque ci sarà certamente il contributo di tutte le minoranze che sono presenti in questo Consiglio.

Non so se ci sarà un futuro con questa maggioranza che scricchiola da tutte le parti e che ha dimostrato in più occasioni di essere compatta, di essere divisa da forti lotte interne, contrasti evidentissimi, tanto più adesso che c'è stata la dimissione del Presidente della Giunta regionale per via delle elezioni.

Voglio sperare che la prossima maggioranza che verrà costituita, perchè si dovrà arrivare a ricostituire questa maggioranza, possa effettivamente avere quel buon senso per poter dirigere questi lavori e per poter proporre delle cose serie, delle cose che sono fatte nell'interesse dei cittadini e non sono dei gruppi politici o dei partiti di appartenenza.

Non voglio dire nient'altro. Devo essere solo soddisfatto che per l'ennesima volta il buon senso ha vinto sul non buon senso. Grazie.

**PRÄSIDENT:** Danke auch für die Anerkennung der abschließenden Bemühungen unsererseits.

Der nächste Redner ist der Abg. Minniti.

**MINNITI:** Riteniamo necessario che anche noi, come Alleanza Nazionale, sottolineare i due aspetti che hanno caratterizzato questi giorni di lavori.

Il primo aspetto è l'intransigenza dell'SVP che ha bloccato i lavori di una regione, evidentemente l'SVP non vuole. I lavori sono stati bloccati, così come già in precedenza era accaduto su altre leggi. Di questo l'SVP ne dovrebbe rispondere anche ai suoi elettori, non solo agli elettori del gruppo linguistico italiano perchè, logicamente, questo ostruzionismo attuato dall'SVP è un'arma usata contro la regione.

Il secondo aspetto, un aspetto peraltro politico, è quello che riguarda comunque i lavori di questa assemblea, la quale mi sembra sia stata convocata in base ad un preciso ordine del giorno che, prima o poi, deve essere affrontato e discusso.

Quindi, l'interruzione dei lavori proposta dal collega in precedenza, non può trovare la nostra completa condivisione, perchè se su un fronte l'SVP è dovuta cadere, vi sono una serie di aspetti, di problemi, di documenti che questa regione comunque, anche se non riguardano una materia che piace all'SVP, è tenuta ad affrontare, a discutere sui quali è tenuta anche ad esprimersi ed a votare.

Non condividiamo quindi questo tipo di decisione, qualora dovesse essere presa dalla Presidenza, di terminare i lavori considerando anche, per altro, che nel prossimo mese di aprile questi sono già stati bloccati e rinviati perchè presidenti, assessori e colleghi debbano partecipare alla campagna elettorale.

Riteniamo quindi la necessità che questa assemblea affronti gli altri punti all'ordine del giorno.

Il fatto che l'SVP e la maggioranza siano state messe in minoranza deve portare ad una riflessione sul loro reale peso e valore all'interno di questa assemblea, ma deve anche tener conto di mantenere il rispetto per questa assemblea stessa che deve quindi continuare i suoi lavori discutendo sugli altri documenti.

**PRÄSIDENT:** Danke, Abg. Minniti.

Der Abg. Passerini hat das Wort.

**PASSERINI:** Presidente, volevo chiederle due cose innanzi tutto: la prima ho sentito adesso che il Presidente della Giunta regionale avrebbe rassegnato le dimissioni...

**PRÄSIDENT:** Non ci risulta in Regione. Penso che ci sia un lapsus riferito alla Provincia.

**PASSERINI:** Non risulta alla Presidenza del Consiglio che ci siano le dimissioni? Va bene.

La notizia allora non ha fondamento.

La seconda cosa è che credo che da parte di ciascuno di noi ci sia la disponibilità sempre a confrontarci con la maggioranza nel momento in cui non si cerca di umiliare la minoranza, che ha un suo ruolo in questa come in tutte le assemblee parlamentari e quindi il rispetto della minoranza e la non ricerca di prove di forza è la condizione per proseguire.

La Regione è andata avanti 50 anni senza conoscere prove di forza di questo tipo. Si possono anche superare queste difficoltà cercando invece il confronto.

A questo livello credo che i nostri lavori potranno continuare e noi siamo disponibili a lavorare assieme ed anche ad accettare quelle che sono le decisioni della maggioranza, senza però che ci siano prove di forza perchè noi siamo eletti dentro in quest'aula per portare le opinioni di una parte della popolazione e queste devono potersi esprimere senza essere mortificate.

**PRÄSIDENT:** Der Abg. Leitner hat sich jetzt zu Wort gemeldet. Bitte!

**LEITNER:** Danke, Herr Präsident, nur um klarzustellen, daß ich hier eine differenziertere Haltung einnehmen möchte. Eines ist die Abstimmung, die wir gemacht haben, zu der wir uns ja auch in der Gruppensprechersitzung mehrmals geäußert haben und wo die verschiedenen Minderheiten zum Ausdruck gebracht haben, daß sie bereit sind, die Geschäftsordnung abzuändern, aber organisch, indem man ein Gesamtkonzept vorlegt. Ich war von allem Anfang an ein entschiedener Gegner dieses Mißtrauensvotums bzw. Vertrauensvotums gewesen, deshalb habe ich hier auch mit Nein gestimmt. Was hingegen die Rolle der Region als solche anbelangt, sollte jetzt auch die Gelegenheit sein, darüber nachzudenken und nach all dem was passiert ist, wenn man wirtschaftlich reden würde, könnte man sagen, das hätte man alles billiger haben können. Ich sage, wir hätten uns viele Streitereien ersparen können, weil man mehr oder weniger gesehen hat, wie die Verhältnisse sind und hier sturheil mit dem Kopf durch die Wand zu wollen, das ist und war nicht klug. Das muß ich sagen. Die Rolle der Region als solche sollte auch überdacht werden. Ich brauche nicht zu wiederholen, daß ich ein entschiedener Gegner dieser Region bin und ich möchte frei nach "Kato dem Älteren" noch einmal sagen: "Ceterum censeo hanc regionem esse delendam, utinam alteram costruire possimus regionem". Ich glaube, daß in Anbetracht

der Tatsache, daß in wenigen Tagen in Turin die Nachfolgekonzferenz der EU-Staaten stattfindet, wo man auch die Rolle von Regionen, wie wir sie uns auch vorstellen, neu festzuschreiben könnte, hätte man die Gelegenheit nicht versäumen dürfen, auch dazu etwas zu sagen. Aber nachdem dieser Regionalrat ja nicht imstande ist, sich auf eine gemeinsame Vorgangsweise zu einigen, kann man von ihm nicht erwarten, daß er auch in die Zukunft blickt. Wir haben ja nichts anderes zu tun, als mit der Alltagspolitik zu kämpfen und weil Wahlen auch noch sind, bekommen wir gar nichts mehr weiter. Deshalb der Appell auch an alle, über die zukünftige Rolle dieser Region einmal nachzudenken.

**PRÄSIDENT**: Danke, Abg. Leitner, wobei ich nicht möchte, daß jetzt diese Diskussion zum Fortgang der Arbeiten zu einer Zukunftsdiskussion wird. Das wäre in diesem Moment eine Überforderung. Wir sind froh, wenn wir über diese Hürden kommen.

Abg. Berger, bitte.

**BERGER**: Herr Präsident, ich glaube, daß es wirklich an der Zeit ist, hier dieses Theater abzuschließen, denn was der Kollege Minniti von sich gegeben hat, das schlägt schon dem Faß den Boden aus. Denn diese Verdrehung der Tatsachen, die der Kollege Minniti mit Obstruktionszuweisungen an die Südtiroler Volkspartei hier dargebracht hat, entbehrt jeder Realität. Wenn man der Volkspartei Obstruktionismus vorwirft, dann müssen wir aber feststellen, daß diese Änderung der Geschäftsordnung nur aufgrund der Obstruktionspolitik, die von den Minderheiten betrieben worden ist und da zähle ich auch den Kollegen Minniti dazu, notwendig geworden ist. Wenn man hier in der Vergangenheit seriös hätte arbeiten können, dann hätte man diese Geschäftsordnungsänderung nie zu beantragen brauchen. Ich glaube, wenn man den Willen dazu zum Ausdruck bringt, ob man hier seriös arbeiten will oder nicht, dann hätte man dieser Geschäftsordnungsänderung zustimmen müssen. Wir haben gesehen, wer nicht zugestimmt hat, das waren eben die Parteien, die diese Änderung der Geschäftsordnung nicht wollen, die nicht wollen, daß hier gearbeitet werden kann, denn die Mehrheit möchte arbeiten. Ich glaube, diese Tatsache sollten sich alle Parteien, die hier vertreten sind, überdenken und deswegen möchte ich Sie ersuchen, für heute dieses Trauerspiel abzuschließen. Danke!

**PRÄSIDENT**: Abg. Benedetti, bitte.

**BENEDETTI**: Anch'io penso che ci sia dovere di risistemare le idee e di capire quale sarà il nostro futuro.

Sicuramente non dovremmo accontentarci, concordo con il collega Leitner di cavalcare il quotidiano, ma dovremmo pensare un po' più in là.

Se dovessimo pensare al nostro futuro penso che la maggioranza che si è espressa con un voto per il mantenimento della Regione, in quest'aula debba essere tenuto presente, quindi all'interno di questo voto si debba lavorare.

Questo voto ha espresso di mantenere il ruolo che istituzionalmente è previsto per la Regione e penso che, a questo punto, dovremmo trovare un sistema per allargare la maggioranza che sostiene questa Giunta regionale o addirittura pensare ad una maggioranza di salute regionale, nel senso di capire chi ci sta o non ci sta e non vedrei come ipotesi remota quello di escludere i partiti che all'interno di questo consesso non desiderano la Regione.

Volevo poi far notare al collega Berger che il problema non è tanto un problema di lotta interna, ma di maggioranza, è già la terza volta che in quest'aula mancano i numeri della maggioranza e quindi il problema non è nostro.

Le alleanze le avete fatte voi, probabilmente vi siete ricercati dei partners che non sono affidabili e quindi non penso che le colpe debbano ricadere sulla minoranza.

La minoranza fa il suo dovere, penso che in questa occasione, su questo voto di fiducia sia stata estremamente remissiva, perchè poteva esprimere anche una contestazione molto più feroce per quanto era in campo, e quindi il problema era solo di maggioranza.

Non è la prima volta che mancano i voti della maggioranza; ieri avete fatto mancare il numero legale.

Quando lo abbiamo fatto mancare noi, qualche settimana fa, abbiamo visto che i voti in aula non ci sono e quindi su questo dovremmo lavorare per il proseguo dei nostri lavori.

Vi ringrazio.

**PRÄSIDENT:** Der Abg. Taverna hat das Wort.

**TAVERNA:** Vi esorto a rispettare il regolamento. Non ho capito - signor Presidente - qui non siamo un sodalizio sportivo di carattere culturale e ricreativo.

Se abbiamo di fronte un'istanza di sospensione, dobbiamo trattarla ai sensi del vigente regolamento.

Non è possibile che si possa intervenire in questo modo, non rispettando l'articolo regolamentare che impone, su un'istanza di sospensione, due a favore e due contro. In questo modo si affonda il regolamento, già fa acqua da tutte le parti, se addirittura là, dove il regolamento è preciso, non approfittiamo della norma certa e la facciamo rispettare, ci troviamo nella condizione di poter lavorare nel modo peggiore.

Quindi - signor Presidente - la esorto, abbiamo sentito un po' tutti, a porre in votazione l'istanza di sospensione.

Non mi pare che sia una decisione che abbia bisogno di particolare coraggio. Basta che questa decisione sia suffragata dalla norma regolamentare.

**PRÄSIDENT:** Abg. Taverna, Sie haben genau gespürt, daß es nach dieser schwierigen Situation und Kampfabstimmung notwendig war, ein bißchen Dampf abzulassen. Sie wissen, daß die Geschäftsordnung es zuläßt, daß man zum Fortgang der Arbeiten etwas tolleranter ist. Sie haben in der Form recht, wenn ein Antrag zum Ende der Arbeiten

besteht, könnte man das spartanisch zur Abstimmung bringen oder der Präsident könnte es auch von sich aus tun. Aber ich glaube, es hat nicht weh getan, wenn jetzt einigen Abgeordneten die Möglichkeit geboten wurde, zum Fortgang der Arbeiten einige Vorschläge für die Zukunft zu machen. Sie dürfen nicht vergessen, daß neben dem Vorschlag des Abg. Fedel zum Beenden der Arbeiten, der Vorschlag des Präsidiums, mein Vorschlag steht, diese kleine Kommission zu aktivieren, eine einvernehmliche Lösung auszuarbeiten, die den Fraktionsführern unterbreitet wird und daß diese Vorschläge auch ein bißchen von den Abgeordneten mitgetragen werden sollten. Das war auch der Zweck dieser Diskussion, die wir jetzt bald beenden werden.

Aber die Abg. Zendron hat sich noch zu Wort gemeldet.

**ZENDRON:** Presidente, ho sentito appena adesso questa sua proposta con la quale, per quello che riesco a capire; sono d'accordo.

Mi sembra una cosa molto strana che si dica di fare quaranta minuti di sospensione e poi dopo venti minuti si ricomincino i lavori. Non so dove stà la legalità di questa cosa, però non voglio protestare perchè mi pare che non sia accaduto nulla.

Ora però vengo a sapere che è stato proposto di fare quanto noi tentiamo inutilmente di fare da due giorni, cioè di introdurre questa commissione e tanto mi fa piacere. D'altro canto ho sentito anche che ci sono delle proposte di interrompere i lavori, che mi pare vengano avanzati da un gruppo politico.

Allora le chiedo di cercare di capire quanti sono d'accordo con questa proposta, perchè io personalmente sono fermamente contraria.

Sono due giorni che cerchiamo di lavorare in questo Consiglio mettendo da parte una questione che ci ha lacerato e ci ha fatto perdere tempo.

Le chiedo di continuare i lavori. Se domani le dico che non voglio lavorare, perchè ho altro da fare, lei non sospende il Consiglio, allora cerchi di capire se c'è una disponibilità in tutte le forze politiche e però, anche da parte sua, Presidente, credo che sia suo compito di cercare di impegnarsi, affinché il Consiglio regionale lavori.

Se ogni volta che c'è un voto che va contro una mia proposta io dicessi che non voglio più lavorare, sarebbe il colmo. Democrazia è anche accettare e vedere.

Abbiamo un ordine del giorno lunghissimo e insisto perchè non c'è nessuna ragione per cui dobbiamo sospendere i lavori del Consiglio. Non c'è nessuna ragione seria salvo il fatto che fuori c'è il sole.

**PRÄSIDENT:** Sie haben schon recht, Frau Abg. Zendron, ich lasse sowieso über den Vorschlag des Abg. Fedel abstimmen. Es ist nur so, daß die Sache nicht so einfach ist, weil wenn die Mehrheit beschließt dazubleiben, dann steht der ursprüngliche Vorschlag des Abg. Atz, immer zum Vertrauensvotum, zur Behandlung an. Damit wäre der Plan, das alles auf nach die Wahlen zu vertagen und inzwischen zu arbeiten, in Frage gestellt, weil dann würden wir jetzt gezwungen werden - es sei denn, der Abg. Atz sagt, ich bestehe nicht auf die Weiterbehandlung dieses Antrages- weiterzuarbeiten. Aber wenn wir beschließen dazubleiben und der Abg. Atz sagt, ich ziehe meinen Antrag nicht

zurück oder ich bestehe auf die Weiterbehandlung, dann wird weiterbehandelt. Wir haben zur Zeit nur einen Ersatzantrag vom Abg. Atz zur Sache selber abgelehnt. Somit muß vorher folgendes geklärt werden: Wenn wir weiterarbeiten, ist der Abg. Atz einverstanden oder nicht, daß wir seinen Punkt bis zur nächsten Sitzung aussetzen? Dann stimmen wir über die Beendigung oder Nichtbeendigung der Sitzung ab. Aber wir müssen vorher wissen, unter welchen Umständen, sonst müssen wir nachher über die Vorlage zur Geschäftsordnung weiterarbeiten und das scheint mir momentan in dieser Stimmung nicht sinnvoll zu sein. ...Abg. Taverna, Sie haben mich nicht verstanden. Natürlich ist der Sachverhalt, den wir behandeln müssen, der Geschäftsordnungsantrag des Abg. Atz, weil abgelehnt ist nur der Ersatzantrag. Deswegen habe ich ja gesagt, ich wäre eher dafür, daß wir die Sitzung unterbrechen, aber ich möchte da niemanden vergewaltigen.

Jetzt hat der Abg. Divina und dann der Abg. Atz das Wort.

**DIVINA:** Grazie Presidente. Ho provato a pensare a quanti mesi, in quest'aula, non si è riusciti a fare, a produrre assolutamente nulla.

Vi è un perchè, una parte di questo Consiglio ha deciso che come operazione politica, visibile anche all'esterno, poteva essere utile dare l'impressione che non vi fosse una coalizione, una maggioranza in grado di governare il Trentino.

Mancando questo requisito si presuppone, o chi ha operato questa azione ha presupposto di poterne trarre probabilmente indiretti vantaggi politici per un disegno che legittimamente ogni parte politica può perseguire.

Quello che si è dimenticato è che, anche se in campi molto diversi, le leggi fisiche valgono anche per la politica. Ad ogni azione corrisponde una reazione. La reazione di questo comportamento, di tentato blocco delle istituzioni, è stata un'altrettanta reazione forzata di uscire da un blocco, indubbiamente scardinando, forzando anche un sistema creando uno strumento di spicciolo di uscita da eventuali impasse futuri o che si sarebbero potuti creare.

Politicamente mi permetto di fare una critica alla sinistra, perchè gran parte di essa è stata la fautrice di questa operazione, credendo di aver ottenuto una vittoria e invece è stato esattamente l'opposto nel senso che ha fornito alla SVP proprio quello che si aspettava.

Dal momento che questa regione, secondo la SVP, non aveva più materie, contenuti per rimanere in piedi, da oggi non ha nemmeno più senso per rimanere in piedi in quanto questa regione è il nulla strutturato. Non produce nulla. Tanto vale, a questo punto, cancellare questo nulla costoso e dispendioso di energie, fautore di aspettative per chi dall'esterno aspetta messaggi e messaggi non ne porta.

L'unica cosa che si è prodotta, in questi mesi, giorni, notti di battaglie, tante ore perse in grandi e futili discussioni è stata la paralisi totale dell'istituzione Regione Trentino-Alto Adige.

In questo vediamo però una mancanza di responsabilità, nel senso che in politica ci sono regole scritte e non, è d'obbligo sicuramente la dialettica, arrivare ad una sintesi che sia l'espressione della ricerca del bene comune e dell'interesse generale però

si è giocato con tasti estremamente pericolosi. Non abbiamo paura di forzare anche i toni dicendo che si è giocato sul filo dell'irresponsabilità; quando troppo ampia è quest'area è opportuno dare tagli netti.

La Lega Nord ha meditato su quanto è accaduto, su quanto sta succedendo e sull'immediato futuro che ragionevolmente può aspettare questa regione ed è arrivata alla conclusione di sostenere che da questi impasse se ne esce esclusivamente modificando le teste delle persone e siccome queste hanno un impianto unico con l'altra parte del corpo, è bene modificare completamente le persone che compongono questo Consiglio regionale.

E' opportuno che, seppur con rammarico, si prendano decisioni radicali, drastiche, ma è opportuno che questo Consiglio regionale venga sciolto e con grande rammarico, da una forza autonomista come la Lega Nord che non vuole riconoscere altre autorità, se non quelle locali, si è costretti a dover chiedere un intervento che probabilmente sarà un intervento centralistico, un intervento romano, perchè è ora di finirla con queste sciocchezze, con responsabilità che sfociano in buffonate, che mesi, mesi e mesi di paralisi dei Consigli provinciale e regionale portino a queste drammatiche situazioni.

La democrazia è stata calpestata, pochi hanno approfittato, enormemente abusato di strumenti regolamentari per imporre una dittatura dei pochi, veto di pochi, su una grande condivisione e - cara collega Chiodi - lei può intervenire e ribattere, ma le ricordo che sulla legge che abbiamo appena discusso, ed è stata ritirata, dell'elezione dei consigli comunali, pochissimi hanno impedito che la maggioranza sfociasse in una legge di riforma quanto mai necessaria.

Vado a chiudere. E' corretto che le opposizioni operino il dovuto controllo, portino le dovute osservazioni, contribuiscano a modificare in meglio le proposte di una maggioranza, ma è impensabile che le opposizioni possano impedire completamente che una maggioranza governi.

Presidente, rimettiamo poi a lei ogni altra decisione, ma è opportuno non sciogliere la seduta, ma è opportuno sciogliere il Consiglio di questa Regione vista la grande irresponsabilità dimostrata da troppi consiglieri, in quest'aula.

**PRÄSIDENT:** Abg. Atz, bitte.

**ATZ:** Danke, Herr Präsident! Es ist nur interessant, daß man hier die schönsten Äußerungen von den Leuten hört, die mit am wenigsten Stimmen hier sitzen.

Aber lassen Sie mich zu meiner Wortmeldung kommen. Vor ein paar Tagen haben wir hier in dieser Aula von allen Trentinern gehört, wie wichtig dieser Regionalrat ist. Es war also so wichtig, daß dieser Regionalrat bleibt, weil es ach so wichtig ist, daß seitens des Regionalrates die Handelskammern in dieser Region regiert werden. Es ist noch viel wichtiger, daß die Grundbücher in dieser Region von diesem politischen Gremium geführt werden und noch viel wichtiger ist, daß das Genossenschaftswesen über diese Regierung funktioniert und siehe da, wenn man da einmal einen Antrag bringt, der die Effizienz in diese Aula bringen sollte, dann wird

dagegen gestimmt. Wir haben den Antrag gestellt, daß die Arbeiten für diese Session aufgehoben werden. Warum? Nicht, weil wir nicht arbeiten wollen. Ich erinnere daran, daß die beiden Landeshauptleute für die Abstimmung von heute früh von Brüssel hereingeflogen sind. Nur, um einmal die Wichtigkeit zu unterstreichen und auch den Arbeitswillen unserer Mehrheitspartner hier mitzuteilen. Aber wenn die Trentiner dann - und wenn diese Trentiner auch seitens der Mehrheit sind - hier die Stimmen fehlen lassen, meine lieben Freunde, dann kann es mit der Wichtigkeit dieser Region nicht mehr so weit her sein.

Deshalb bitte ich um Unterbrechung der Arbeiten, weil die Mehrheiten auch im Trentino werden zu überlegen haben, was sie mit dieser Region in Zukunft zu tun gedenken. Der Südtiroler Volkspartei - und ich rede im Namen der Südtiroler Volkspartei - macht ihr nur einen Gefallen, wenn ihr diesem Regionalrat die Arbeitsbasis entzieht, weil dann hätten wir genau das, was wir seit Jahrzehnten schon möchten, die Auflösung dieses Regionalrats. Aber nicht, weil wir ihn auflösen wollen, wir werden unsere 18, 19 Stimmen hier garantieren, aber wenn ihn die Trentiner nicht wollen, dann macht ihr uns nur einen Gefallen, dann lösen wir ihn eben auf und eben indirekt über dieses Vorgehen. Die Mehrheit der Trentiner wird sich zu entscheiden haben, ob sie diesen Regionalrat noch will oder ob sie ihn aufgeben will. Mir ist es recht, wenn sie ihn aufgibt.

Jedenfalls bis die Gedanken klar sind und bis sich hier ein paar Hirne einmal endlich in Ordnung gebracht haben, unterbrechen wir die Arbeiten.

### **Assume la Presidenza il Presidente Tretter** **Präsident Tretter übernimmt den Vorsitz**

**PRESIDENTE:** Collega Atz, devo ricordare all'aula che mi è stata fatta una richiesta prima della votazione per capire se c'è il clima, il presupposto per continuare il lavoro di quest'aula.

Ricordo che siamo in discussione della proposta di delibera n. 14.

Sull'ordine dei lavori vi prego di essere rispettosi del regolamento e dire cosa proponete in merito al Presidente.

Sull'ordine dei lavori chiede la parola il cons. Gasperotti. Prego.

Se ho capito bene - collega Zendron - anche lei ha chiesto di verificare se ci sono dei presupposti per continuare i lavori di oggi e di domani.

Mi pare che stiamo discutendo su una proposta...

Il Presidente si è sbagliato.

Per capire se rimane in piedi un discorso che vorrei eventualmente concordare nella conferenza dei capigruppo, eventualmente sarei disponibile di chiudere i lavori, convocare la conferenza dei capigruppo e accordarci nel rispetto di un impegno che vi siete presi nei confronti del Presidente utilizzando alcune giornate per uscire con una proposta da sottoporre alla maggioranza rimanendo fermo questo punto e non andando oltre.

Fermare i lavori qui ed eventualmente convocare la conferenza dei capigruppo e li decidere assieme come vogliamo procedere.

Lei sull'ordine dei lavori ha chiesto di intervenire. Prego collega Gasperotti.

**GASPEROTTI**: Grazie Presidente.

Il collega Atz deve rispettare i voti che sono stati espressi dagli elettori trentini, perchè nel caso specifico si tratta di trentini. Il collega Atz offende tutto e tutti; se lui ha scelto degli alleati che sono sleali, scorretti, incapaci ecc., non dia la colpa agli altri, se li assuma in toto perchè questa è la sua responsabilità politica.

Lui rappresenta la SVP, bene essa si è accorta oggi di avere degli alleati opportunisti come la Lega, che montano e smontano e degli alleati che non ci sono, come vedete, che sono poi la ex Democrazia Cristiana.

Non dia la colpa a Rifondazione Comunista, perchè essa è dentro con una legittimità in quest'aula, che piaccia o non piaccia al collega Atz che di democrazia ha una conoscenza piuttosto scarsa.

Questo è il principio, io cerco di lavorare. La forzatura è avvenuta proprio direttamente dal collega Atz che non ha capito che in politica si usa la politica e non si adopera solo per portare a casa risultati o scontri perchè oggi, ieri e l'altro ieri, l'unica cosa che ha prodotto questa SVP, condotta purtroppo dal cons. Atz, è una lacerazione all'interno del Consiglio regionale con delle forzature che non servono a nessuno...

**PRESIDENTE**: Hanno ragione, lei deve attenersi al regolamento, lei sta facendo delle considerazioni politiche.

**GASPEROTTI**: Il principio che c'è in questa mente che non condivido è quello che, se uno dispone della maggioranza è depositario della verità. Se uno ha un peso specifico di 18 consiglieri, ha la verità. In politica ci si deve mettere in discussione anche se stessi, io mi pongo questo problema se la sensibilità politica c'è, se invece sono per l'arroganza e la prepotenza, il risultato è questo: non c'è la maggioranza, ho dei traditori all'interno, ho degli opportunisti che montano e smontano in tutte le occasioni, mi sfruttano e mi usano.

Personalmente non sarò usato, porterò correttamente avanti questa battaglia che è la modifica del regolamento.

Ho chiesto informalmente al Vice Presidente Peterlini che si proceda attraverso una verifica in commissione se c'è la volontà, di portare a casa un risultato positivo e politico. Politico significa rispettare le opposizioni.

**PRESIDENTE**: La prego. Colleghi, possiamo fermarci fino alle 18.00 di questa sera e sull'ordine dei lavori avremmo da dire tante cose.

Ha chiesto la parola il cons. Palermo. Prego.

**PALERMO:** Solo una parola perchè devo rispondere al cons. Atz, il quale dopo l'intervento si è assentato, quindi anche il significato di rispondere ed enunciare un certo concetto perde il suo valore.

Dico questo perchè determinate affermazioni, fatte da Atz, credo che presentino una particolare serietà nel momento in cui indica una precisa possibilità di scioglimento di questo Consiglio regionale, individuando la responsabilità in questa eventuale decisione nei comportamenti che sono stati posti in essere dalle forze di opposizione in questo Consiglio, nel non accettare la delibera oggi era stata posta in votazione.

Credo formalmente - Presidente - che sia molto scorretto questo tipo di imposizione, nei confronti del Consiglio, e sia anche estremamente scorretta la sospensione dell'attività del Consiglio senza una individuazione precisa di quelle che debbono essere, nel prossimo futuro, le nostre attività.

Credo che quello che si sta verificando in Consiglio provinciale e in Consiglio regionale attraverso queste sospensioni di attività consiliare in attesa delle elezioni, perchè poi, in fin dei conti, questo è il problema di fondo, sia un fatto estremamente grave.

Un problema è quello che riguarda le elezioni nazionali, un problema è quello che riguarda lo svolgimento delle attività legislative e politiche degli organi consiliari.

Personalmente mi oppongo a qualsiasi tipo di condotta che sia diretta a impedire l'ulteriore funzionamento del Consiglio regionale perchè, se queste condotte ancora dovessero essere portate avanti, allora vorrebbe significare che l'unica soluzione, dovuta in questo caso, sarebbe quella dello scioglimento del Consiglio al quale, personalmente, sono favorevolmente disposto.

Credo che andare avanti in queste condizioni, sia in Consiglio regionale sia anche in Consiglio provinciale così come stà avvenendo, sia veramente assurdo e irrispettoso nei confronti dei cittadini che ci hanno eletto.

**PRESIDENTE:** Prende la parola il cons. Boldrini. Prego.

**BOLDRINI:** Posso fare a meno di prendere la parola.

In queste tristi giornate, nelle quali continuiamo a incontrarci per non combinare nulla, e l'unica cosa da fare - Presidente - è quella di mandare tutto il Consiglio regionale a casa per sempre e cambiare le persone; ogni volta che quel rappresentante di quel partito defunto e che ha rovinato il pianeta intero e qui in Italia tenta di sopravvivere facendo leva sulla più bassa demagogia, quel rappresentante Stalinista, che risponde al nome di Gasperotti, ogni volta che prende la parola attacca la Lega Nord.

A noi ci fa molto onore che questo rappresentante Stalinista di un partito defunto che sopravvive solo per dare fastidio al Paese e qui per dare fastidio alla Regione e alla Provincia se la prende sempre con la Lega Nord.

Per forza, quando gli serve il suo partito si accorda anche con Alleanza Nazionale, pur di sopravvivere e di tirare avanti.

**PRESIDENTE**: Come potete fare appello alla Presidenza quando nessuno rispetta le regole.

**BOLDRINI**: Siamo noi il partito che vi affosserà definitivamente.

Voi che state portando l'Italia alla rovina, voi che siete contenti solo quando va tutto male.

**PRESIDENTE**: Devo toglierle la parola. E' chiaro che questo intervento è stato provocato da quel qualcuno che da parte delle minoranze provoca.

Avevo chiesto, e lo ribadisco, al Vicepresidente di capire se vi erano i presupposti per andare avanti e non ci sono.

Credo che il Presidente, a questo punto, non può fare altro che chiudere i lavori di questa assemblea e convocare, ancora una volta, la conferenza dei capigruppo per decidere il da farsi all'apertura dei lavori.

Non scarico questa decisione sul Consiglio, la prendo io, perchè non ci sono più i presupposti per andare avanti.

La seduta è tolta ed è convocata la conferenza dei capigruppo.

(ore 12.24)



## INDICE

## INHALTSANGABE

### **Proposta di delibera n. 14:**

Proposte di modifica al Regolamento interno del Consiglio regionale (presentata dai consiglieri regionali Atz, Giordani e Pallaoro)

pag. 1

### **Beschlußfassungsvorschlag Nr. 14:**

Änderungsvorschläge zur Geschäftsordnung des Regionalrats (eingebracht von den Regionalratsabgeordneten Atz, Giordani und Pallaoro)

Seite 1

**INDICE DEGLI ORATORI INTERVENUTI  
VERZEICHNIS DER REDNER**

<b>GASPEROTTI Guido</b> <i>(Gruppo Solidarietà - Rifondazione)</i>	pag.	1-17
<b>MONTEFIORI Umberto</b> <i>(Gruppo Lega Nord Minoranze Etniche)</i>	"	1
<b>ATZ Roland</b> <i>(Gruppo Südtiroler Volkspartei)</i>	"	3-15
<b>PINTER Roberto</b> <i>(Gruppo Solidarietà - Rifondazione)</i>	"	4
<b>IANIERI Franco</b> <i>(Gruppo Misto)</i>	"	4-8
<b>ZENDRON Alessandra</b> <i>(Gruppo Verdi - Grüne - Vërc)</i>	"	5-13
<b>FEDEL Domenico</b> <i>(Gruppo Ladins - Autonomia Trentino)</i>	"	5-6
<b>KURY Cristina Anna</b> <i>(Gruppo Verdi - Grüne - Vërc)</i>	"	6
<b>MINNITI Mauro</b> <i>(Alleanza Nazionale)</i>	"	9
<b>PASSERINI Vincenzo</b> <i>(Gruppo La Rete)</i>	"	10
<b>LEITNER Pius</b> <i>(Gruppo Die Freiheitlichen)</i>	"	10
<b>BERGER Johann Karl</b> <i>(Gruppo Südtiroler Volkspartei)</i>	"	11
<b>BENEDETTI Marco</b>		

<i>(Gruppo A.D. - A.T. - P.S.D.I.)</i>	"	11
<b>TAVERNA Claudio</b> <i>(Alleanza Nazionale)</i>	"	12
<b>DIVINA Sergio</b> <i>(Gruppo Lega Nord Trentino)</i>	"	14
<b>PALERMO Carlo</b> <i>(Gruppo Misto)</i>	pag.	18
<b>BOLDRINI Lelio</b> <i>(Gruppo Lega Nord Trentino)</i>	"	18-19